

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 27 SETTEMBRE 2003 SAN VINCENZO DE PAUL

La musica The music

Sabato 27 settembre 2003
Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Rosario Sabbatino
Omaggio a Ludwig van Beethoven
Sonate op.2 n.3., op.57, op.111

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Domenica 28 settembre 2003
Sala barocca del Duomo, ore 21,30

La musica e il potere dei numeri
Pianista Bruno Canino
J. S Bach: Aria con trenta variazioni
per clavicembalo a due tastiere
BWV 988, dette "Goldberg"

Sezione Grieg del Ravello Festival
Posto unico: 5 euro

Lunedì 29 settembre 2003
Villa Rufolo, ore 21,20

Pianista Mario Coppola
Ludwig van Beethoven
Sonate op.27 n.1 e n.2, op.28, op.31 n.1

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Martedì 30 settembre 2003
Sala barocca del Duomo, ore 21,30

Pianista Michele Campanella
Ludwig van Beethoven
Sonata op. 109
Sonata op.110
Sonata op.111

Sezione Boccaccio del Ravello
Festival
Posto unico: 5 euro

Le mostre The exhibitions

Fino a martedì 30 settembre 2003
Spazio esposizione Duomo via Wagner

Angelo Aversa:
Woodcuts 1997-2000

Fino a martedì 30 settembre 2003
Palazzo Sasso
Salvatore De Nicola: Letture

L'omaggio ad Haydn di Ludwig

Sonata Opus 2 n. 3 in Do Major (1796)

Dedicated to Joseph Haydn

- 1 Allegro con brio
- 2 Adagio
- 3 Scherzo & Trio - Allegro
4. Allegro assai

Sonata Opus 57 in Mi Minor (1805)

"Appassionata"

- 1 Allegro assai
- 2 Andante con moto
- 3 Allegro ma non troppo

Sonata Opus 111 in Do Minor

- 1 Maestoso - Allegro con brio ed appassionato
- 2 Arietta :Adagio molto, semplice e cantabile



Franz Joseph Haydn

La Sonata op. 2 n. 3. Le sonate op. 2 n. 1, 2, 3 furono composte nel 1795 in onore di Joseph Haydn. Nel suo complesso, l'opera evidenzia una maturità artistica in Beethoven, il quale, almeno per quanto riguarda il genere della sonata, sembra oramai aver superato lo stile imitativo. La sonata op.2 n.3 si segnala per la sua originalità. In quest'opera Beethoven approda ad un nuovo modo di comporre, assolutamente innovativo, nel quale trovano spazio echi di musica da camera, una finezza di stampo classico, un'accurata ricerca di sonorità, e, soprattutto, la tonalità in Do Maggiore si fa al tempo stesso brillante e cupa (si veda in particolare la fantastica libertà del secondo tema nel finale). In conclusione, in quest'ultima opera l'arte di Beethoven riesce a sprigionare e ad evocare tutti i suoi sentimenti, in un gioco di chiaroscuri che alterna una manifesta gioiosità ad una velata e leggera tristezza.

The Sonata op. 2 n. 3. This sonata is the Beethoven's first great 'concert sonata' that displays an unforced next-to-each-other of chamber music-style differentiation, bright, classic sharpness, C-Major brilliance and dark, meandering soul-searching. In the slow movement, the Trio of the Scherzo, but also in the cadenza of the first movement and in the fantastically-modulated freedom of the second theme of the finale, there is a new inventive spirit at work, where the laconic mood of Op. 2 no.1 and the pianistic brilliance of Op. 2 no. 2 are cancelled out by bright rationality and "tender" darkness.



*Una preghiera per la sera, scelta da
monsignor Giuseppe Imperato (a sinistra),
parroco di Ravello.*

"Mio Dio che hai creato l'universo e i
cieli,
tu rivesti il giorno dello scoppio della
luce
e la notte della dolcezza del sonno.
Ti rendo grazie per questo giorno,
lo faccio ora, al calar della sera.
Dal fondo del cuore, ti ringrazio,
ti amo del più puro amore
e adoro la tua grandezza.
Le ore della notte allontanano
La chiarezza del giorno,
ma la fede non ha tenebra
e la notte ne è illuminata. "

*A pray for the night, chosen by
Monsignore Giuseppe Imperato (left),
parish priest in Ravello.*

"My God, You made all in the uni-
verse,
You fill up the day with flashes of
light
And the night with the sweet sleep.
While the light is fading and is coming
the night,
I say to You :Thank You for this day.
Thank You from my hearth,
You are my purest love and I bless
Your greatness.
Night overcomes the lightful day,
But there is no night for the faith,
And so the night becomes bright".

La biografia / Franz Joseph, l'ottimista



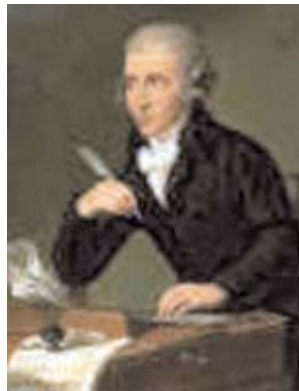
Franz Joseph Haydn (1732-1809), compositore austriaco, appartenente ad una famiglia di musicisti, è ritenuto il creatore della forma classica e padre della sinfonia e del quartetto in quanto gli apporti di compositori di varie scuole della creazione della sonata e della sinfonia classiche sono tutti fusi nella sua opera. Haydn si esprime soprattutto nel genere sinfonico e nei quartetti imprimendo il segno del suo genio: non nelle composizioni religiose come Messe e Oratori anche se questi non sono del tutto assenti; non si esprime nemmeno in composizioni teatrali. I quartetti e le sinfonie sono la fotografia fedele del suo carattere umano e delle sue idealità artistiche. Rivelano la giovialità e la bontà di un uomo il cui ottimismo raramente sconfitto è scalfito. Il suo equilibrio, non privo di grazia né di malizia, si manifesta con una vena inventiva di estrema abbondanza. La musica fluisce con la felicità di una improvvisazione e scorre in frasi chiare, conseguenti e logiche. Sembra che egli scriva per gioco e che il primo a divertirsi sia lui. La chiarezza della tematica, nella quale ricorrono elementi di musica popolare ungherese e ritmi di danza, e la semplicità del disegno, concorrono a spiegare la grande diffusione della sua musica alla fine del XVIII secolo, l'influenza che essa esercitò sui compositori di tutta l'Europa e la fama che egli ne conseguì. La sua famiglia era di modeste condizioni, il padre carrettiere, la madre cuoca presso i conti di Harrach; il fratello fu compositore e maestro di cappella. Haydn già da bambino possedeva una voce chiara ed intonata che richiamò l'attenzione di Johann Mathias Franck, maestro di scuola e di cappella a Hainburg. Questi gli diede le prime nozioni di musica insegnandogli il clavicembalo, il violino e la composizione ma non in maniera approfondita. In seguito fu notato dal direttore di cappella della cattedrale di Santo Stefano a Vienna, dove fu condotto per prestare servizio come ragazzo cantore. Nel contratto annesso approfondì l'istruzione musicale precedentemente appresa; ciò gli consentì di iniziare un'attività lavorativa. Nel 1748 venne dimesso dal coro a causa della mutazione della sua voce; per alcuni anni si dilettò a suonare ovunque e a impartire lezioni proseguendo da autodidatta gli studi di composizione. La sua vita fu piuttosto dura e mortificante ma poté comunque prendere dimestichezza con l'arte della composizione; i suoi primi allievi di clavicembalo furono Marianne Martinez e Nicolò Porpora, insegnante di canto. Haydn ebbe l'opportunità di accompagnare con il pianoforte Porpora e quest'ultimo, in cambio, gli impartì lezioni di composizione. Scrisse pezzi per compagnie di piccoli teatri viennesi. Un esempio è il Diavolo zoppo (Krumme Teufel) del 1752 che richiamò



l'attenzione del conte Furnberg, il quale lo invitò più volte nella sua residenza per eseguire musica da camera e quartetti d'archi. Tramite il conte Furnberg nel 1759, Haydn conobbe Maximilian Morzin che aveva fondato una piccola orchestra privata che lo nominò compositore e direttore della sua cappella. L'anno successivo convolò a nozze con Maria Keller, figlia di un barbiere di Vienna e sua allieva con la quale non ebbe un roseo futuro, per l'incompatibilità di carattere. Nel frattempo Morzin licenziò l'orchestra per difficoltà finanziarie, lasciando Haydn senza lavoro. Nel 1762 morì il principe Esterházy, al quale successe il fratello Nikolaus, amante dello sfarzo, del lusso e delle belle arti; costui chiamò a corte Haydn, il quale aveva a disposizione un'orchestra di ventidue esecutori, cantanti e un teatro di quattrocento posti; questo fu per lui il periodo più fecondo e produttivo dal punto di vista della composizione. Le sue composizioni vennero pubblicate e diffuse in tutta Europa procurandogli fama e onore; conobbe Mozart e diede lezioni saltuarie a giovani musicisti tra i quali Pleyel e Beethoven. Questa sua fama gli permise anche di conoscere ed iniziare una relazione con Luigia Polzelli, una bella e capricciosa cantante napoletana. Viveva a Esterházy, con uno stipendio di seicento fiorini, occupandosi di musica e tutto ciò che la riguardava, all'interno del castello.

Il compito di Haydn era quello di comporre, dirigere, organizzare concerti i onore del principe Nikolaus e dei suoi ospiti che partecipavano a ricevimenti e banchetti. Nel tempo libero, Joseph si dilettava a suonare il baryton, strumento simile a una viola da gamba munita di corde vibranti per simpatia, e si dedicava alla composizione puntualmente e professionalmente, pregando sempre la Vergine Santissima di sostenerlo e ispirarlo. Egli instaurò un'amicizia con

Mozart con il quale suonò concerti di musica da camera; Mozart provava ammirazione per Haydn, ritenendolo il più grande compositore dotato di sensibilità e genio musicale. Nel 1790 il principe Nikolaus morì e gli successe il figlio Anton, che licenziò l'orchestra in quanto non amava la musica; questo fatto amareggiò molto l'autore che però, diventato celebre e stimato ovunque, ottenne una pensione a vita. Non avendo più impegni con la corte si stabilì a Vienna accettando l'invito di Salomon, un violinista, di compiere una tournée a Londra per presentare le sue sinfonie composte per l'occasione; ciò gli per-



mise di guadagnare milleduecento sterline e di farsi conoscere nella capitale della cultura musicale europea, accrescendo la sua fama e ottenendo entusiasmo dalla gente di Londra. Ottenne il titolo di dottore in musica (honoris causa). Venne elogiato dal re Giorgio III e tornò più volte a Londra. Nel 1792 tornò a Vienna e, nel viaggio di ritorno, passò per Bonn ove incontrò nuovamente Beethoven, adottandolo come suo discepolo.

Nel 1794, dopo la morte del re Anton, venne ricostituita l'orchestra di Esterházy e Haydn riottenne la funzione di direttore di cappella. Ormai, popolarissimo a Vienna e rispettato in tutta Europa, Haydn trascorse i suoi ultimi anni di vita dedicandosi attivamente alla composizione. Scrisse due oratori: La Creazione e Le Stagioni. Venne nominato cittadino onorario di Vienna, ma nel 1804 le sue forze iniziarono ad abbandonarlo e fu costretto a una poltrona a causa di una paralisi. Nel 1806 morì il fratello Michael. Nel 1808, nonostante la paralisi e l'assenza di forze, Haydn presenziò all'esecuzione del suo oratorio La Creazione, durante il quale Beethoven e altre figure della vita musicale austriaca lo applaudirono e gli resero omaggio. Poco tempo dopo Vienna venne occupata da Napoleone ed il suo esercito, ma rispettarono la casa di Haydn dove questi si spense serenamente il 31 maggio 1809.

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Various paternity charges have been levelled at the composer Haydn. His career coincided with the development of classical style and forms, with the symphony, sonata, string quartet and other instrumental forms, in the moulding of which he played an important part. Born in Rohrau in 1732, the son of a wheelwright, he was trained as a chorister at St. Stephen's Cathedral in Vienna, where he made his early living, before appointment to the small musical establishment of Count Morzin in 1759. In 1760 he entered the service of the Esterházy Princes, and succeeded to the position of Kapellmeister on the death of his predecessor and immediate superior Gregorius Werner in 1766. Much of Haydn's life now centred on the magnificent palace and estate at Esterháza, where his employer Prince Nikolaus Esterházy had moved his entourage for most of the year. The death of the Prince in 1790 released Haydn and allowed travel to London. There followed further service of the successors of Prince Nikolaus, now at the former residence at Eisenstadt, and concluding retirement in Vienna, where he died in 1809, as the soldiers of Napoleon again entered the city.

In alto: Franz Joseph Haydn;
a sinistra: Ludwig van Beethoven

Il mito / Lawrence, l'amante della lady

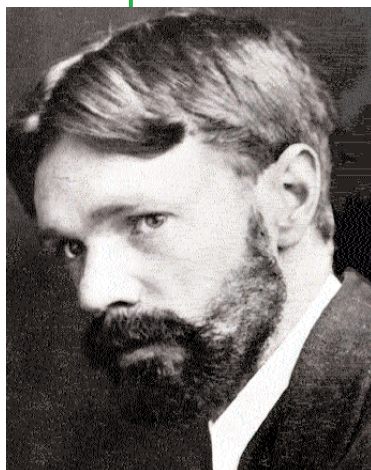
Ravello

“Felice di essere venuto, non triste per doverne partire”

Quando giunse a Ravello, David Herbert Lawrence era all'apice del successo. Sebbene i contenuti delle sue opere fossero ritenuti per la morale del tempo troppo licenziosi, il pubblico lo acclamava e lo venerava. I turisti inglesi lo riconoscevano mentre passeggiava per le strade della Costiera e lui, disponibile, concedeva loro battute ed autografi, come una moderna star. Era il 1926 e Lawrence trascorreva le sue giornate ravellesi in compagnia della moglie Frieda von Richthofen (la "donna di tutta una vita") e delle pittrici miss Beveridge e miss Harrison. Non tardarono a diffondersi voci maliziose su uno scabroso gioco erotico che vedeva al centro il discusso e chiacchierato narratore inglese. Lawrence fu ricevuto a villa Cimbrone, a quel tempo ritrovo e cenacolo degli intellettuali e degli artisti d'oltremarina. Tra i più illustri ospiti dell'anfitrione lord Grimthorpe, i membri del gruppo di Bloomsbury, del quale anche Lawrence faceva parte. Con molta probabilità, fu proprio un membro del gruppo, lo scrittore Edward Forster, a suggerirgli una vacanza a Ravello, luogo ideale per conoscere le meraviglie del Mediterraneo e per inseguire la propria ispirazione. E, guarda caso, "L'amante di lady Chatterley" fu pubblicato appena due anni dopo.

Poeta e narratore inglese, David Herbert Lawrence ha scritto "Figli e amanti" (1913), "L'arcobaleno" (1915), "L'amante di lady Chatterley" (1928), le raccolte "Poemi d'amore" (1913) e "Ultimi poemi" (1932), i libri di viaggio "Crepuscolo in Italia" (1916), "Mare e Sardegna" (1921) e "Luoghi etruschi" (1932). Al centro delle sue opere è costante l'indagine sulle convenzioni formali e sociali che condizionano le relazioni tra i sessi e la riflessione sul conflitto tra l'intelletto e l'istinto. Noto per la sua fama di ribelle, le opere di Lawrence furono più volte bandite per oscenità.

A differenza di Gide, Forster ed altri ancora, Lawrence non ha mai scritto un'opera ambientata a Ravello; ma l'atmosfera del luogo, ha influito sul suo estro creativo. Passeggiando lungo i viali di villa Cimbrone, ci si imbatte nel poggio di Mercurio. Qui, incisi nella pietra, si possono leggere i versi scritti da Lawrence: "Abbandonato il mondo al quale io non desidero partecipare / seggo solitario e dialogo con il mio cuore / contento del mio piccolo angolo di terra / felice di esservi venuto, non triste per doverne partire".



Influenze ravellesi

Lo scrittore inglese David Herbert Lawrence: ha soggiornato a Ravello nel 1926, l'atmosfera del luogo ha influito sul suo spirito creativo, ma non ha mai scritto una storia ambientata a Ravello

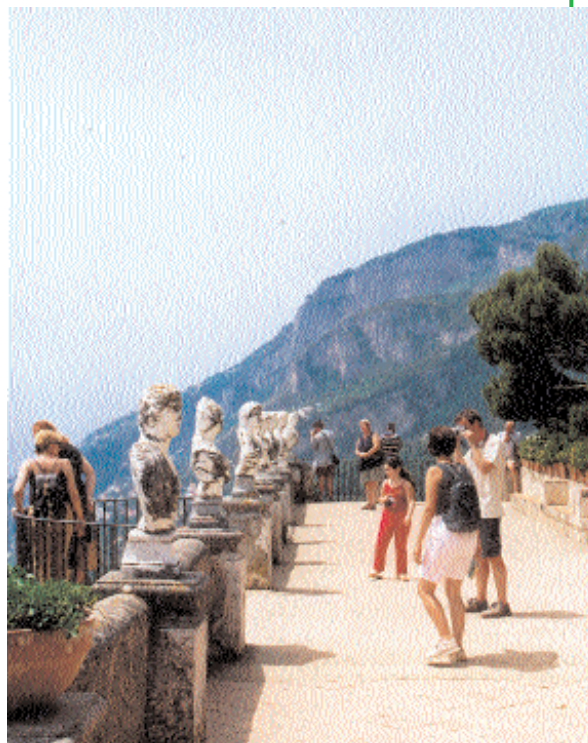
“Happy of having been here, not sad to leave”

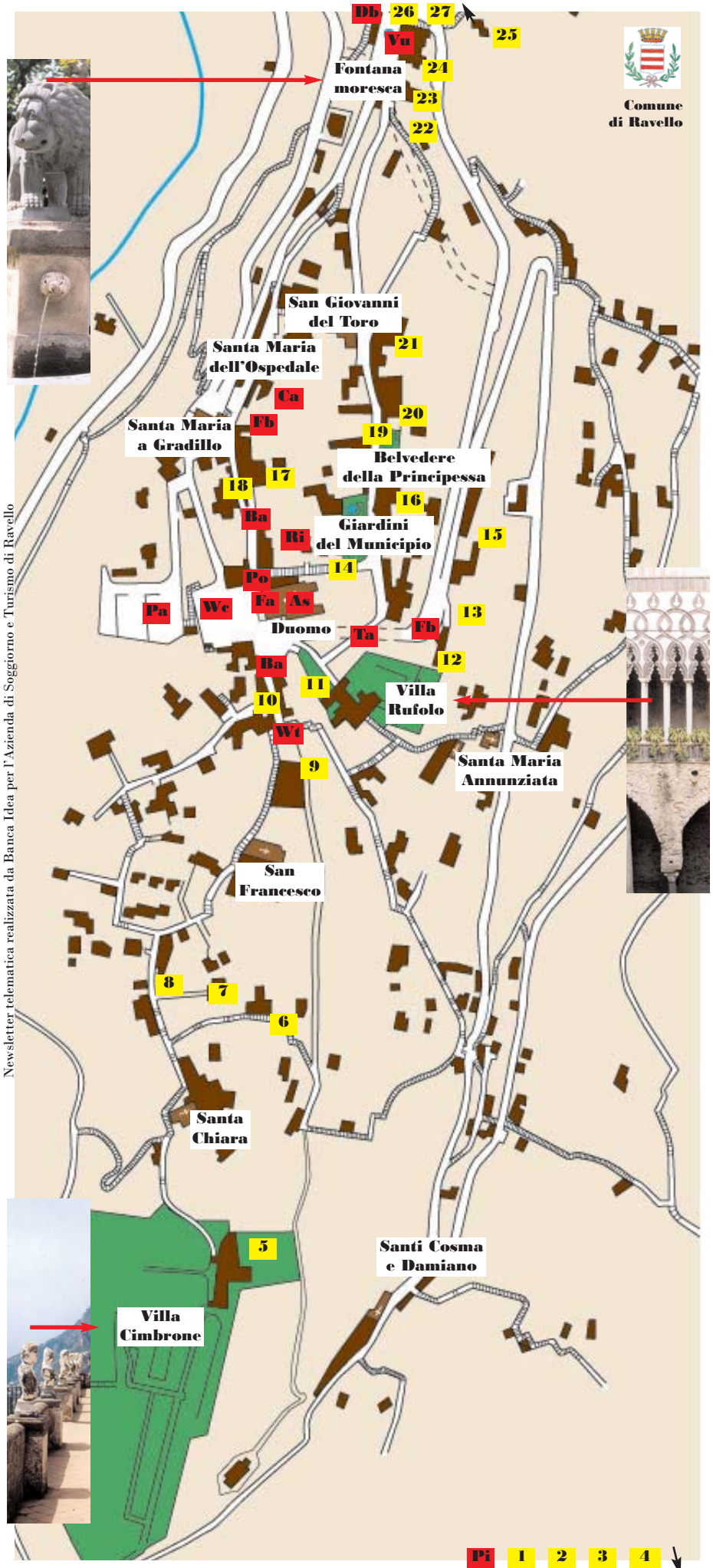
When he visited Ravello, David Herbert Lawrence was at the peak of success. Although the subjects of his works were thought too licentious for the time's moral, the public acclaimed and venerated him. The English tourists recognized him while he walked along the paths of the Coast and he distributed witty remarks and autographs as a modern star. It was 1926 and Lawrence spent his Ravello days in company of his wife Frieda von Richthofen, (the "woman of a life time") and two painters, Miss Beveridge and Miss Harrison. Soon came malicious rumours on a ticklish erotic game with at the centre the English narrator.

Lawrence was received at Villa Cimbrone, at that time meeting and cenacle of the intellectuals and artists coming from beyond the English Channel. Among the most illustrious guests of Lord Grimthorpe, there were the members of the Bloomsbury group, of which Lawrence was part. Probably it was the writer

Edward Forster, a member of the group, that suggested a vacation in Ravello, ideal place to experience the beauties of the Mediterranean and to follow one's inspiration. And, maybe it is not a chance that "Lady Chatterley's Lover" was published two years later. English poet and narrator, David Herbert Lawrence wrote: "Sons and Lovers" (1913), "The Rainbow" (1915), "Lady Chatterley's Lover" (1928), the volumes "Love Poems" (1913), "Amores" (1916), "Look! We Have Come Through!" (1919), the travel books "Twilight in Italy" (1916), "Sea and Sardinia" (1921), "Etruscan Places" (1932). Constant in his work is the reflection on relations between sexes and the conflict between intellect and instinct. Known for his reputation of rebel, the works of Lawrence were banished several times for obscenity. Unlike Gide, Forster and others, Lawrence never wrote a work set in Ravello, but the atmosphere of the place influenced his creative inspiration.

Walking through the paths of Villa Cimbrone, you fall in Mercury's hillock. Here inscribed on the rock you can read the verses written by Lawrence on Ravello.





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **We**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**